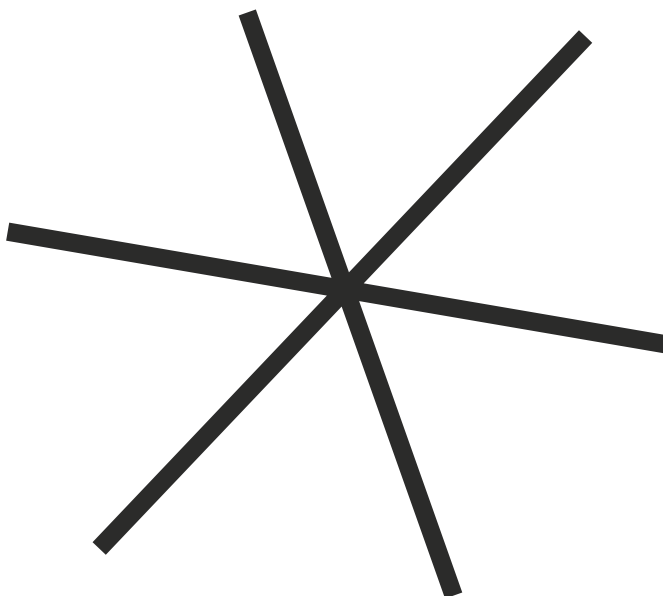


# CALL FOR AN OPEN AIR INSTALLATION

2025

GIBELLINA PHOTOROAD  
OPEN AIR & SITE-SPECIFIC  
FESTIVAL

IT



*Cosa vuol dire disegnare uno spazio aperto?  
Come nascono nuovi percorsi di senso in uno spazio vuoto?*

**GIBELLINA PHOTOROAD/ OPEN AIR & SITE-SPECIFIC FESTIVAL  
invita fotografi, artisti e curatori a inviare proposte per partecipare alla  
CALL FOR AN OPEN AIR INSTALLATION**

Un progetto sarò selezionato per:

- **Un'installazione/mostra** open air e site-specific presentata nel programma della quinta edizione del festival (20 giugno/20 agosto 2025);
- L'ingresso nella **Collezione permanente** della Fondazione Orestiadi;
- Pubblicazione nel catalogo e nei materiali cartacei e digitali del festival.

I progetti inviati devono dialogare col tema del Festival 2025: **SENZA TEMPO**  
La partecipazione alla Call prevede una quota di **15€**.

**Scadenza invio candidature: 10 aprile 2025**

Periodo esposizione: Dal 20 giugno al 20 agosto 2025 (quinta edizione di Gibellina Photoroad / Open Air & Site-specific Festival) e fino a Giugno 2026 (Anno di Gibellina "Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea").

**GIURIA**

**Arianna Catania** (Ideatrice / Direttrice Artistica Festival Gibellina Photoroad)

**Enzo Fiammetta** (Direttore Museo Fondazione Orestiadi, Gibellina)

**Andrea Cusumano** (Direttore Artistico Gibellina "Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026")

**Walter Guadagnini** (Direttore Artistico CAMERA, Torino / Fotografia Europea)

**Gabriella Guerci** (Direttrice MUFOCO, Cinisello Balsamo)

**Jessica Jarl** (Global Director of Exhibitions, Fotografiska)

**Louise Fedotov-Clements** (Direttrice Photoworks, UK)

**Marie Guillemin** (Co-Curatrice Festival Circulations, Parigi)

**CONCEPT: SENZA TEMPO**

«Il tempo è un fiume che mi trascina, ma io sono il fiume, è una tigre che mi sbrana, ma io sono la tigre, è un fuoco che mi divora, ma io sono il fuoco»

Jorge Luis Borges

«Tutta questa storia per un po' di giochi di parole, per un po' d'anacronismi: una miseria. Non si troverà mai via d'uscita?»

Raymond Queneau

C'è il tempo della fisica, quella per cui un oggetto si muove dal punto A al punto B, o quello di un fascio di luce che si imprime su un negativo, per rappresentare una presunta "realtà". C'è il tempo della relatività, che dipende dall'osservatore. C'è il tempo della logica, del "causa ed effetto" e quello storico, che indaga il progresso umano. É questo un tempo che si svolge come un rotolo: ha un inizio, avrà una fine.

C'è poi il tempo della vita, che per Henri Bergson è un gomitolo, una valanga. Ogni istante contiene integralmente l'intero passato e ha in sé i germi del futuro, e questo tempo non si calcola in minuti e neppure in anni.

É un tempo interiore, intuitivo, non solo memoria, ma specialmente inconscio.

Ed è in questo tempo - che nessun orologio può misurare - che avviene l'intuizione, l'atto creativo.

Avviene forse in un sogno, o in un doppio sogno, come quello che nei *Les Fleurs bleues* di Queneau lega l'eroe antistorico Duca D'Auge e l'indolente Cidrolin, adagiato a non far nulla dentro una chiatta sulla Senna.

Ognuno addormentandosi sogna l'altro. Ma se Cidrolin sognando il Duca si sveglia qualche ora dopo, in un eterno presente, quando il Duca sogna Cidrolin ogni volta si ridesta 175 anni dopo: dal Medioevo passa al Rinascimento, alla Rivoluzione francese, fino a loro assurdo incontro nel 1964.

Qual è il senso della Storia, del tempo che passa? A quale fine imperscrutabile mira? Al loro incontro i due sognatori trovano la via d'uscita. Dalla loro storia, ma anche dalla Storia universale, alla ricerca di un'impossibile utopia di libertà.

L'immagine contemporanea ha perso oggi il suo ruolo di rappresentazione del reale, non ha un prima né un dopo. È una rappresentazione teatrale in cui è persa l'unità di tempo, di luogo e di azione. Eppure non smette di fornirci il suo senso, perché, come diceva Bergson: «*La vita è sempre creazione, imprevedibilità e nello stesso conservazione integrale ed automatica dell'intero passato*».

## **PREMIO**

Il premio consiste nella produzione del progetto proposto e nella sua installazione sotto il Teatro Incompiuto di Pietro Consagra a Gibellina (Trapani) durante il festival Gibellina Photoroad 2025. L'installazione rimarrà allestita fino a giugno 2026, anno in cui Gibellina è stata nominata dal Ministero della Cultura "Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea".

Le spese di produzione, l'allestimento e la comunicazione saranno interamente a carico dell'organizzazione.

Il vincitore avrà inoltre un rimborso (fino a un massimo di 300€) per le spese di viaggio durante gli opening days del festival (20/22 giugno 2025). L'alloggio sarà fornito dall'organizzazione.

Durante una delle tre giornate di apertura del Festival si svolgerà una visita guidata/talk con il vincitore.

Il premio comprende anche la stampa di una fotografia del progetto e il suo ingresso all'interno della Collezione Permanente della Fondazione Orestiadi. L'opera verrà selezionata dai curatori.

## VENUE: TEATRO CONSAGRA

Lo spazio espositivo che si propone per l'installazione si trova nella galleria sotto il Teatro di Pietro Consagra.

Il Teatro di Pietro Consagra, oggi ancora incompiuto, è un esempio del concetto di *Città Frontale*, ideato da Pietro Consagra (1920-2005), di cui sono un esempio concreto il *Meeting* e la *Stella* di Gibellina. Consagra - uno tra i più importanti artisti italiani - progettò l'edificio come delineato da piani curvi ininterrotti e senza angoli retti. Nelle intenzioni del Sindaco di allora Ludovico Corrao, e dell'autore stesso, l'edificio avrebbe dovuto essere teatro, museo e biblioteca.



## CONDIZIONI / DETTAGLI TECNICI

Lo spazio espositivo e i materiali proposti:

Le immagini saranno stampate in vinile/pvc adesivo su 22 pannelli verticali

- Parte centrale: 6 di dimensione 2x3m
- Parti laterali: 16 di dimensione 2x1, 3m (8 lato sinistro e 8 lato destro)

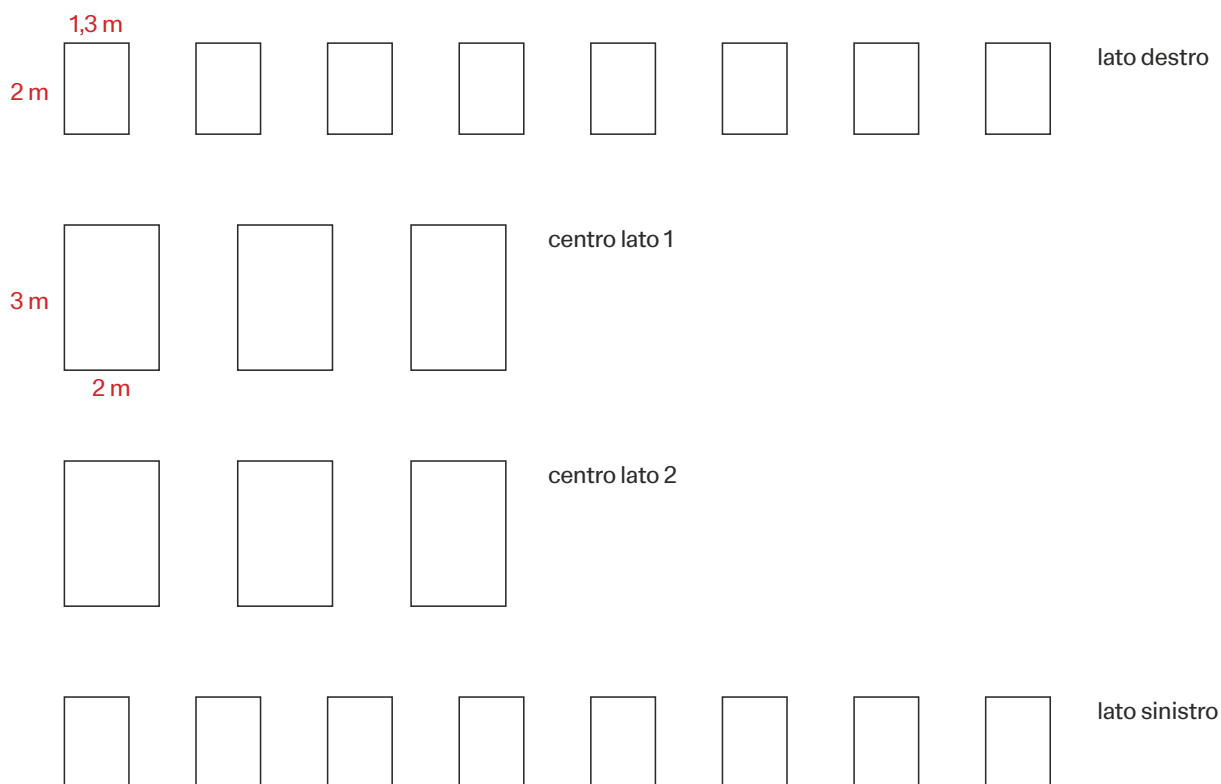




foto di Matteo Lo Surdo

Bruce Gilden, *The Italians*, Images Gibellina 2021 (Edizione speciale di Festival Images Vevey)



foto di Matteo Lo Surdo

Bruce Gilden, *The Italians*, Images Gibellina 2021



foto di Sylvie Luccisano

Gloria Oyarzabal, *Appunti per un'Orestide Africana*, Gibellina Photoroad 2023

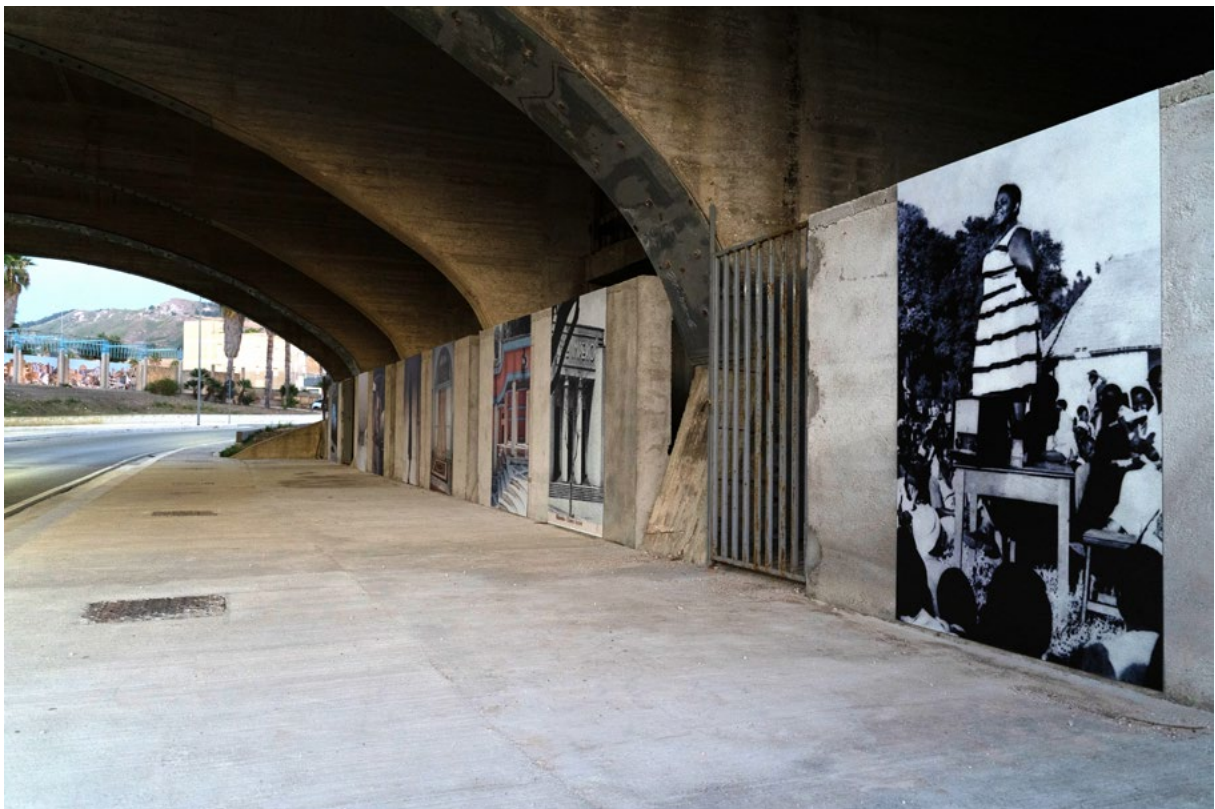


foto di Sylvie Luccisano

Gloria Oyarzabal, *Appunti per un'Orestide Africana*, Gibellina Photoroad 2023

## REGOLAMENTO

1. La proposta per l'installazione/mostra site-specific deve confrontarsi con il tema "Senza Tempo"
2. È possibile proporre un progetto che contempri soltanto immagini da stampare su vinile/ pvc adesivo
3. Tutte le foto del progetto proposto devono essere pensate per essere stampate in verticale
4. La proposta può essere inviata da singoli o collettivi, senza limiti di età
5. I collettivi possono essere composti da professionisti di varie discipline purché presentino un progetto fotografico
6. Ogni partecipante può mandare una sola proposta
7. Il lavoro presentato può non essere inedito

## COME PARTECIPARE

1. La proposta deve essere inviata **entro il 10 aprile 2025** (entro mezzanotte) alla mail [info@gibellinaphotoroadfestival.com](mailto:info@gibellinaphotoroadfestival.com)
2. Prima dell'invio della mail con la proposta, procedere con il pagamento della **quota** di 15€ da versare con Paypal o tramite bonifico bancario (Associazione On Image, Conto CREDEM, IBAN: IT07T0303203204010000005855, BIC/SWIFT: BACRIT21340).
3. Dovrà essere inviato un **PDF UNICO** (max 6 mb e max 15 pagine, impaginato in A4 orizzontale o verticale) che dovrà contenere:
  - Abstract del progetto italiano/inglese (max 1500 battute spazi inclusi) o solo inglese;
  - 22 immagini del progetto ordinate in sequenza (aggiungere preview inserendo le immagini nello schema grafico);
  - Biografia (max 1000 battute spazi inclusi) italiano/inglese o solo inglese;
  - CV dei partecipanti (max 1 pagina);
  - La ricevuta del pagamento.
4. **APPLICATION FORM** con i dati personali richiesti (scaricabile dal sito [www.gibellinaphotoroadfestival.com](http://www.gibellinaphotoroadfestival.com))



## REGOLAMENTO OPEN CALL

1. L'autore deve detenere la proprietà intellettuale e la piena disponibilità dei diritti d'autore relativi al lavoro presentato.
2. Ogni progetto che sia frutto del lavoro di più autori deve essere presentato previo accordo fra tutte le parti interessate e deve essere accompagnato da una dichiarazione firmata da ciascuna delle parti.
3. Successivamente all'annuncio della vittoria, l'autore dovrà concedere temporaneamente all'Associazione On Image (organizzatore del Festival) i diritti di tutte le immagini in alta risoluzione (300 dpi) del progetto per i seguenti scopi:
  - Stampa della mostra;
  - Pubblicazione sul catalogo del festival, sui materiali promozionali di Gibellina Photoroad 2025 e delle sue successive edizioni;
  - Ogni altro eventuale uso sarà preventivamente concordato con l'artista.
4. Concederà inoltre i diritti di pubblicazione e utilizzo di n°4 immagini (alta e bassa risoluzione) del lavoro per eventuali: articoli promozionali su carta e web in testate giornalistiche; comunicati stampa e utilizzo promozionale/documentale nei propri siti web; materiale multimediale di promozione e documentazione.

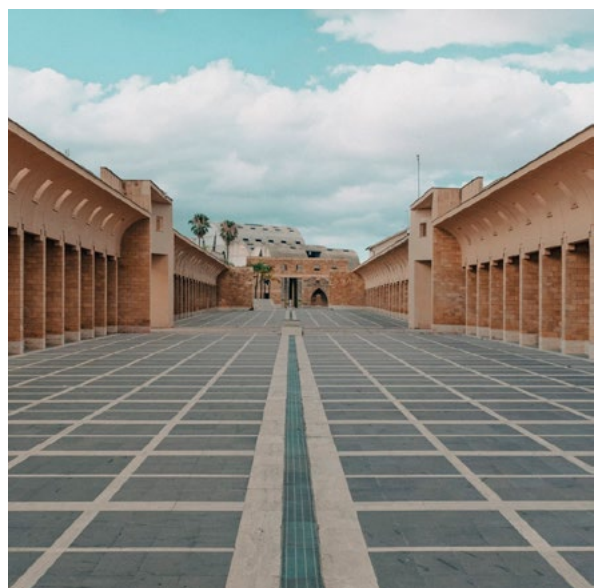
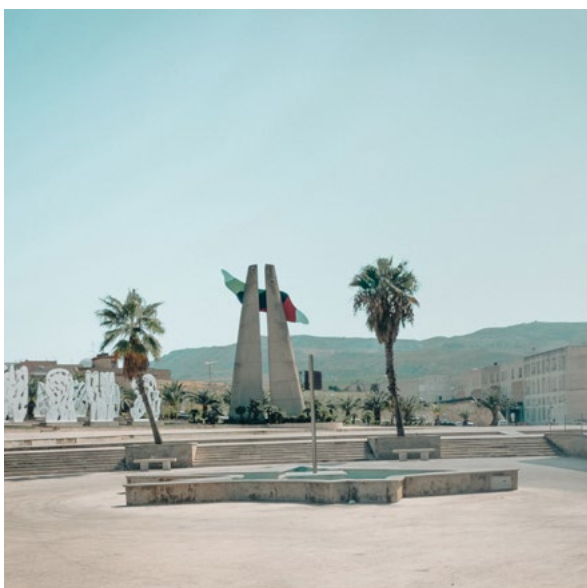
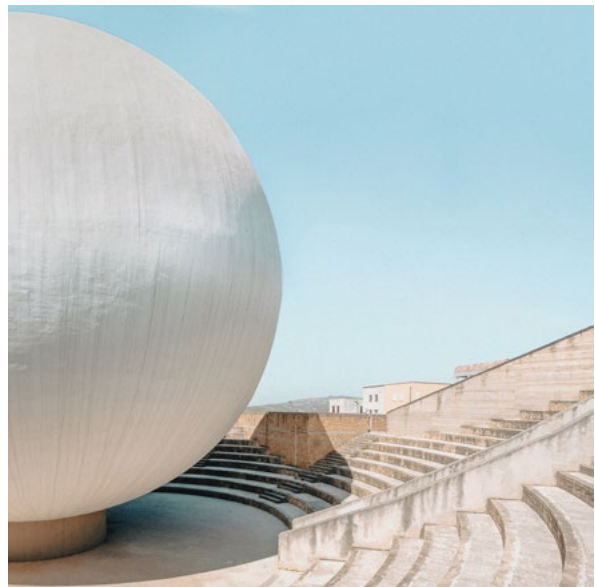
*In nessun caso gli organizzatori del festival potranno avvantaggiarsi del diretto sfruttamento economico delle immagini senza consenso o accordo con l'autore. L'autore conserverà il diritto ad essere menzionato.*

5. La quota di partecipazione alla Open Call dà diritto ad essere ammesso/a, in qualità di socio ordinario per l'anno corrente a tutte le attività dell'Associazione On Image, e vale come tessera associativa 2025. Inoltre si accetta di ricevere le newsletter/comunicazioni da On Image e Gibellina Photoroad.
6. Una immagine sarà scelta dai curatori e riprodotta per la Collezione Permanente della Fondazione Orestadi.
7. I tempi di esposizione potrebbero subire modifiche da fine 2025, rispetto ad eventuali disposizioni comunali in relazione alle attività di Gibellina "Capitale dell'Arte Contemporanea".
8. La non accettazione (anche parziale) del presente regolamento comporterà l'immediato ritiro del premio e l'assegnazione dello stesso all'autore immediatamente sottostante in graduatoria.

## LA CITTÀ

Gibellina, nella Sicilia occidentale, è uno dei più grandi musei d'arte contemporanea "a cielo aperto" del mondo, recentemente nominata dal Ministero della Cultura "Capitale italiana dell'arte contemporanea" 2026.

Ricostruita dopo il devastante terremoto del 1968, attraverso l'arte contemporanea con il contributo creativo di numerosi artisti chiamati da Ludovico Corrao, Sindaco di allora. Oggi accoglie più di sessanta opere d'arte disseminate per le strade della città di artisti del calibro di Arnaldo Pomodoro, Pietro Consagra, Mimmo Paladino, Carla Accardi, Emilio Isgrò, Fausto Melotti e molti altri. La città nuova sorge a 15 km dalla vecchia, sopra le cui macerie Alberto Burri ha realizzato il "Grande Cretto", una delle opere ambientali più grandi e conosciute al mondo (l'opera copre un'area di 90.000 mq). Gibellina è una città nata da una catastrofe naturale e umana e dall'energia catartica dell'arte e della cultura. Si svolgerà in questo contesto unico Gibellina Photoroad/ Open Air & Site-specific Festival.



**PER ULTERIORI INFORMAZIONI**  
[www.gibellinaphotoroadfestival.com](http://www.gibellinaphotoroadfestival.com)  
[info@gibellinaphotoroadfestival.com](mailto:info@gibellinaphotoroadfestival.com)

Gibellina Photoroad è

Organizzato da  
Associazione Culturale On Image



Promosso da  
Comune di Gibellina, Fondazione Orestiadi



Comune di Gibellina



Fondazione Orestiadi